

Organici e posti di potenziamento: Nessuno potrà avere certezze

Lucio Ficara Sabato, 18 Febbraio 2017

Pensare che i posti di potenziamento che sono una parte dell'organico dell'autonomia rimangano invariati per un triennio, è un errore di valutazione.

Infatti nessuna certezza può esserci **sulla piena e totale conferma dei posti di potenziamento assegnati alle singole istituzioni scolastiche nel 2016/2017 anche per il prossimo anno scolastico**. Infatti nella nota Miur sugli organici per l'anno scolastico 2017/2018 ci sarà scritto che i **Direttori degli Uffici scolastici regionali, previa informativa alle Organizzazioni sindacali, potranno operare compensazioni tra le dotazioni organiche dei vari gradi e articolazioni di istruzione, compresa la scuola dell'infanzia**.

L'unica certezza è che **il numero totale dei posti di potenziamento previsti dalla tabella 1 allegata alla legge 107/2015 verrà rispettato anche per l'anno scolastico 2017/2018** e che si andranno a tutelare i docenti titolari nelle rispettive autonomie scolastiche, **ma non è assolutamente certo che ogni istituzione scolastica avrà confermate le stesse classe di concorso o gli stessi equilibri di organico fra indirizzi diversi**.

Facciamo alcuni esempi di quanto potrebbe capitare in una data scuola per l'organico dell'autonomia e in particolare per i posti di potenziamento. Prendiamo il caso che **in una scuola X per effetto di un aumento di iscrizioni si ha la formazione di una cattedra vacante e disponibile** in una classe di concorso in cui è presente un posto di potenziamento, mentre **in una scuola Y c'è una contrazione d'organico e per la stessa classe di concorso ci potrebbe essere un soprannumero**. In tale situazione l'ufficio scolastico toglie il posto di potenziamento alla scuola X facendo rientrare in classe il potenziatore dell'anno precedente e contemporaneamente **cede il posto di potenziamento alla scuola Y per evitare la perdita del posto al docente potenzialmente in soprannumero**.

Ma la stessa cosa potrebbe accadere all'interno di una scuola in perdita di organico, dove, **per effetto dei pensionamenti**, si ritrova con una cattedra vacante e disponibile in una classe di concorso in cui c'è potenziamento, mentre in altra classe di concorso c'è la perdita di una titolarità. **Allora il posto di potenziamento viene modificato a favore della classe di concorso in cui bisogna salvaguardare la titolarità**.

Queste operazioni **d'ufficio sugli organici dell'autonomia**, che a volte vengono richieste esplicitamente dalle scuole, modificano anche sostanzialmente, da un anno all'altro, la disponibilità dei posti di potenziamento. La conseguenza è che non potrà essere garantito, **ai docenti collaboratori e vicari del Ds, il posto di potenziamento (fuori dalle classi) per dedicarsi all'organizzazione del lavoro per il funzionamento della scuola**.